

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2026, n. 10-2923

**L.r. 19/2009 art. 7 c. 1 e c. 2, L.r. 19/2015 art. 34 c. 1. Linee strategiche e Azioni prioritarie per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2026-2028).**



Seduta N° 181

Adunanza 03 AGOSTO 2026

Il giorno 03 del mese di agosto duemilaventisei alle ore 10:15 si è svolta la seduta della Giunta regionale in via ordinaria, in modalità mista, ai sensi della D.G.R. n. 1-8208 del 26 febbraio 2024 con l'intervento di Alberto Cirio Presidente, Maurizio Raffaello Marrone Vice Presidente e degli Assessori Paolo Bongioanni, Enrico Bussalino, Daniela Cameroni, Marina Chiarelli, Marco Gabusi, Marco Gallo, Matteo Marnati, Federico Riboldi, Andrea Tronzano, Gian Luca Vignale con l'assistenza di Roberta Mettola nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

**DGR 10-2923/2026/XII**

**OGGETTO:**

L.r. 19/2009 art. 7 c. 1 e c. 2, L.r. 19/2015 art. 34 c. 1. Linee strategiche e Azioni prioritarie per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2026-2028).

A relazione di: Chiarelli

Premesso che:

le riserve speciali del Sacro Monte di Belmonte, del Sacro Monte di Crea, del Sacro Monte di Domodossola, del Sacro Monte di Ghiffa, del Sacro Monte di Oropa, del Sacro Monte di Orta, del Sacro Monte di Varallo, esistenti alla data di entrata in vigore del Titolo II della l.r. 19/2009 e confermate con la l.r. 19/2015 “Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla l.r. 19/2009 (testo unico sulla tutela delle aree naturali e delle biodiversità).” con i confini nella stessa riportati, concorrono a formare il sito seriale “Sagri Monti del Piemonte e della Lombardia”, iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale UNESCO con Decisione n. 27 COM 8C.35 del 3 luglio 2003 del Comitato per il Patrimonio Mondiale;

le suddette riserve speciali sono parte del sistema delle aree protette a gestione regionale ai sensi dell'art. 5 della l.r. 19/2009 e s.m.i. e la loro gestione è affidata dall'Ente di Gestione dei Sacri Monti, ente strumentale della Regione istituito per effetto dell'entrata in vigore della l.r. 19/2009, come confermato con la l.r. 19/2015, art. 34, comma 1;

fatto salvo quanto previsto dall'art. 29 della predetta l.r. 19/2009 e s.m.i., relativamente alle attività di indirizzo, coordinamento e verifica che la Regione svolge nei confronti del sistema regionale delle aree protette, la l.r. 19/2015, art. 39, ascrive alla Regione il compito di definire, con specifici provvedimenti di indirizzo programmatici, gli obiettivi e le linee strategiche prioritarie per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti;

con D.G.R. n. 15-2041 del 2 ottobre 2020, ai sensi della Legge regionale 3 agosto 2015, n. 19, sono state approvate le Linee d'indirizzo per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2020-2022) ;

con D.G.R. 20-7115 del 26 giugno 2023, ai sensi della Legge regionale 3 agosto 2015,n.19, sono state approvate le Linee d'indirizzo per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2023-2025) .

Considerato che:

ogni attività sviluppata dall'Ente di Gestione dei Sacri Monti deve essere armonizzata il più possibile secondo una visione di insieme, superando i localismi e perseguendo obiettivi comuni fondati su priorità condivise, per il raggiungimento di livelli omogenei di conoscenza, conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio dei sette complessi affidati ad un unico Ente regionale. Tale obiettivo è anche finalizzato a sviluppare una maggiore consapevolezza dell'unitarietà del sistema regionale dei Sacri Monti all'interno dell'Ente e all'esterno, nelle comunità locali e ai fini della promozione turistica;

l'attività complessiva svolta dall'Ente, esterna ed interna, dovrà essere improntata alla massima efficienza e si dovranno attivare gli interventi necessari a correggere o migliorare la stessa, nell'ottica generale di ottimizzazione e armonizzazione delle risorse economiche e umane e al fine di garantire una gestione sostenibile. A tale fine l'Ente è autorizzato, ai sensi della Legge Regionale 19/2015, art. 34, c. 3, a stipulare con altri soggetti pubblici e privati convenzioni, nelle quali sono individuati i rispettivi compiti e le modalità di svolgimento degli stessi, nonché le relative risorse finanziarie necessarie all'esercizio delle attività volte al raggiungimento delle finalità previste dalla presente legge;

tale previsione si inserisce in una più ampia necessità di rafforzare la governance, attraverso la costruzione di un assetto gestionale composto da soggetti consapevoli e responsabili, in cui siano chiari e definiti compiti e oneri e in cui sia rafforzata la rete territoriale.

Con la "Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19, "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità":

-all'art.7 c.1 sono state indicate le finalità di carattere generale riferite alle aree protette e di carattere particolare, quali:

a) tutelare le risorse naturali del territorio attraverso strategie di gestione sostenibile concertate tra le istituzioni;

b) promuovere la fruizione sociale e sostenibile e la diffusione della cultura e dell'educazione ambientale;

c) favorire la fruizione didattica ed il supporto alle scuole di ogni ordine e grado ed alle università sulle tematiche dell'ambiente e dell'educazione alla sostenibilità;

d) integrare le competenze istituzionali dei soggetti gestori con gli obiettivi e le strategie generali della rete ecologica regionale;

e) favorire la partecipazione dei cittadini attraverso forme associative a sostegno delle azioni volte al raggiungimento delle finalità dell'area protetta;

- all'art. 7 comma 2 sono state indicate ulteriori finalità, secondo la classificazione delle aree protette.

Con l'art. 34 c. 2 della l.r. 19/2015 sono state individuate le seguenti finalità dell'Ente di gestione dei Sacri Monti :

a) conservare, gestire e valorizzare il complesso, integrato ed unico patrimonio storico, artistico,

architettonico, naturalistico e culturale oggetto di protezione, supportando i soggetti proprietari e possessori a seguito di specifiche convenzioni;

b) tutelare e valorizzare gli aspetti tradizionali, devozionali e di culto presenti, supportando i soggetti proprietari e possessori a seguito di specifiche convenzioni;

c) promuovere e sviluppare la conoscenza e le attività di ricerca e di documentazione delle realtà oggetto di tutela e di valorizzazione e del complessivo sistema di questi complessi devozionali, supportando i soggetti proprietari e possessori a seguito di specifiche convenzioni;

d) mantenere e valorizzare le caratteristiche specifiche di eccezionale valore universale riconosciute dall'UNESCO, con l'iscrizione delle riserve speciali di cui al comma 1 nella lista del Patrimonio Mondiale il 3 luglio 2003.

Considerato pertanto che le linee strategiche da approvare avranno una funzione di indirizzo per la realizzazione delle finalità sopra individuate dalla l.r. 19/2009 art.7 c.1 e 2 e dall'art. 34 c. 2 della l.r. 19/2015.

Dato atto che:

la gestione e la valorizzazione dei Sacri Monti prevede una differente e attenta valutazione delle esigenze sia di tipo ordinario che di tipo straordinario, che deriva dalle differenze dei siti, dalla distribuzione geografica degli stessi, dalla presenza di beni culturali di elevato valore e dalla presenza di un diversificato patrimonio faunistico e floreale;

è stato pertanto elaborato dall'Assessorato regionale alla Cultura il documento recante "Linee strategiche e Azioni prioritarie per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2023-2025)" ai sensi dell'art. **39 c.1 della l.r. 19/2015**, allegato A alla presente deliberazione, che prevede, in riferimento alla l.r. 19/2009, all'art. 7, commi 1 e 2, e alla l.r. 19/2015 art. 34 c.2 e nel rispetto di quanto sopra considerato, le seguenti linee strategiche:

1. assicurare la conservazione e la fruizione dei sacri monti piemontesi ;
2. incrementare e promuovere la conoscenza dei sacri monti piemontesi;
3. garantire la sostenibilità della gestione dei sacri monti piemontesi;
4. rafforzare il senso di appartenenza delle comunità locali attraverso accordi e collaborazioni con i comuni e l'associazionismo locale anche con azioni capaci di far meglio conoscere il legame storico tra il territorio e i sacri monti.
5. valorizzazione territoriale e integrazione con le reti regionali delle politiche giovanili, del turismo accessibile e della cultura: incrementando la fruizione culturale e turistica dei siti *attraverso il supporto ai soggetti proprietari sulla base di accordi e convenzioni*, favorendo l'integrazione con il sistema regionale della cultura del turismo e delle politiche giovanili;*fornendo supporto agli enti locali titolari di progetti finalizzati ai giovani e attraverso la costruzione di partnership di valorizzazione in collaborazione con i soggetti del territorio promotori di progetti di sviluppo culturale e turistico (enti locali, fondazioni, istituzioni culturali, ATL), al fine di rafforzare la funzione dei Sacri Monti quali poli culturali diffusi del Piemonte;*
6. mantenere e valorizzare le caratteristiche specifiche di eccezionale valore universale (*outstanding universal value* – OUV) riconosciute dall'UNESCO nel 2003 con l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale del sito seriale dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, operando in stretta sinergia con le istituzioni titolari della gestione dei sacri monti lombardi nelle attività di confronto con le autorità italiane e straniere deputate al controllo e monitoraggio dei siti UNESCO;

per meglio calibrare gli interventi per il raggiungimento delle finalità di cui alla l.r. 19/2015 art. 34

c.2, è stato necessario declinare le linee strategiche in Azioni Prioritarie come risultanti nel citato all'Allegato A;*omissis*

tali azioni prioritarie consistono in sintesi nel dare attuazione ai progetti di valorizzazione, alla messa a punto dei regolamenti di fruizione e ai piani di gestione, all'Adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i., agli approfondimenti diagnostici e messa a punto di progetti mirati alla risoluzione delle problematiche relative all'azione dannosa dell'umidità, agli interventi di manutenzione programmata, agli interventi volti a garantire la gestione della vegetazione arborea anche ai fini della sicurezza del pubblico, all'attività di comunicazione e promozione dei siti.

Alla luce delle risultanze sopra esposte, si ritiene di approvare, ai sensi dell'art. 39, c. 1 della l.r. 19/2015, il documento recante "Linee strategiche e Azioni prioritarie per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2026-2028)", di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 42 (Disposizioni Finanziarie) comma 1 della l.r. 19/2015 sono previsti euro 2.350.000 per i costi di personale e per la gestione ordinaria per ogni anno dell'ente in esame;
- ai sensi dell'art.10 della legge regionale n.16 del 6 agosto 2025 sono previsti euro 150.000 per la gestione ordinaria dell'ente per il periodo 2025-2027.

Visto il D.Lgs. 42/2004, Codice dei beni culturali e del paesaggio e s.m.i.;

vista la legge 20 febbraio 2006, n. 77 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell' UNESCO";

vista la Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità"

vista la l.r. 19/2015 "Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla l.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e delle biodiversità).";

vista la D.G.R. n. 15-2041 del 2 ottobre 2020 Legge regionale 3 agosto 2015,n.19. Linee d'indirizzo per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2020-2022);

vista la D.G.R. 20-7115 del 26 giugno 2023, ai sensi della Legge regionale 3 agosto 2015,n.19, sono state approvate le Linee d'indirizzo per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2023-2025);

Attestato che, ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto gli unici gli effetti contabili sono solo quelli già indicati dall'art. 42 (Disposizioni Finanziarie) comma 1 della l.r. 19/2015 "Riordino del sistema di gestione delle aree protette regionali e nuove norme in materia di Sacri Monti. Modifiche alla l.r. 19/2009 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e delle biodiversità)." che prevede euro 2.350.000 per i costi di personale e per la gestione ordinaria per ogni anno e dall'art.10 della legge regionale n.16 del 6 agosto 2025 "Assestamento al

bilancio di previsione finanziario 2025-2027" che prevede euro 150.000 per il periodo 2025-2027 per la gestione ordinaria.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024

#### DELIBERA

- di approvare, ai sensi dell'art. 39, c. 1 della l.r. 19/2015, il documento recante "Linee strategiche e Azioni prioritarie per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2026-2028), di cui all'Allegato A parte integrante e costitutiva della presente deliberazione;
- che il presente provvedimento non comporta ulteriori effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, come in premessa attestato.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

Allegato

## **Linee di Indirizzo per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti TRIENNIO 2026-2028**

Fatto salvo quanto previsto dall'art. 29 della l.r. 19/2009 e s.m.i., relativamente alle attività di indirizzo, coordinamento e verifica che la Regione svolge nei confronti del sistema regionale delle aree protette, la l.r. 19/2015 all' art. 39 ascrive alla Regione il compito di definire, con specifici provvedimenti di indirizzo, gli obiettivi e le linee strategiche prioritarie per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti.

Tali riserve speciali sono gestite dall'Ente di Gestione dei Sacri Monti, ente strumentale della Regione istituito per effetto dell'entrata in vigore della l.r. 19/2009 e confermato con la l.r. 19/2015, art. 34.

A livello preliminare si raccomanda, pertanto, che ogni attività sviluppata dall'Ente di Gestione dei Sacri Monti sia armonizzata il più possibile secondo una visione di insieme, superando i localismi e perseguendo obiettivi comuni fondati su priorità condivise, per il raggiungimento di livelli omogenei di conoscenza, conservazione, valorizzazione e gestione del patrimonio dei sette complessi affidati ad un unico Ente regionale.

Tale obiettivo è anche finalizzato a sviluppare una maggiore consapevolezza dell'unitarietà del sistema regionale dei Sacri Monti all'interno dell'Ente e all'esterno, nelle comunità locali e ai fini della promozione turistica.

L'attività complessiva svolta dall'Ente, esterna ed interna, dovrà essere improntata alla massima efficienza e si dovranno attivare gli interventi necessari a correggere o migliorare la stessa, nell'ottica generale di ottimizzazione e armonizzazione delle risorse economiche e umane e al fine di garantire una gestione sostenibile.

A tale fine l'Ente è autorizzato, ai sensi della Legge Regionale 19/2015, art. 34, c. 3, a stipulare con altri soggetti convenzioni per la definizione dei rispettivi compiti e delle risorse finanziarie necessarie all'esercizio delle attività volte al raggiungimento delle finalità perseguite dall'Ente.

Tale previsione si inserisce in una più ampia necessità di rafforzare la governance, attraverso la costruzione di un assetto gestionale composto da soggetti consapevoli e responsabili, in cui siano chiari e definiti compiti e oneri e in cui sia rafforzata la rete territoriale.

Ai sensi della legge regionale 19/2015 art. 34 c. 2 l'Ente di gestione dei Sacri Monti persegue le seguenti finalità:

- a. conservare, gestire e valorizzare il complesso, integrato ed unico patrimonio storico, artistico, architettonico, naturalistico e culturale oggetto di protezione, supportando i soggetti proprietari e possessori a seguito di specifiche convenzioni;
- b. tutelare e valorizzare gli aspetti tradizionali, devozionali e di culto presenti, supportando i soggetti proprietari e possessori a seguito di specifiche convenzioni;
- c. promuovere e sviluppare la conoscenza e le attività di ricerca e di documentazione delle realtà oggetto di tutela e di valorizzazione e del complessivo sistema di questi complessi devozionali, supportando i soggetti proprietari e possessori a seguito di specifiche convenzioni;

d. mantenere e valorizzare le caratteristiche specifiche di eccezionale valore universale riconosciute dall'UNESCO, con l'iscrizione delle riserve speciali di cui al comma 1 nella lista del Patrimonio Mondiale il 3 luglio 2003.

La Regione Piemonte riconosce nel sistema dei Sacri Monti un patrimonio identitario e culturale strategico, la cui valorizzazione rappresenta un investimento sulla qualità culturale, paesaggistica e turistica del territorio regionale.

Nel definire obiettivi e linee strategiche prioritarie per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti, con la “Legge regionale 3 agosto 2015, n. 19. Linee di indirizzo per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti.” sono state indicate le finalità di carattere generale riferite alle aree protette e di carattere particolare, secondo la classificazione delle aree protette, individuate dalla legge regionale 19/2015, all’art. 7, commi 1 e 2, e ad integrazione e aggiornamento delle finalità previste dalla DGR 20-7115/2023/XI del 26 giugno 2023 “L.r. 19/2009 art. 7 c. 1 e c. 2, L.r. 19/2015 art.34 c. 1. Linee strategiche e Azioni prioritarie per la gestione e la valorizzazione delle riserve speciali dei Sacri Monti (2023-2025)”, sono stati definiti i seguenti obiettivi strategici:

- 1. assicurare la conservazione e la fruizione;**
- 2. incrementare e promuovere la conoscenza;**
- 3. garantire la sostenibilità della gestione;**
- 4. rafforzare il senso di appartenenza delle comunità locali;**
- 5. valorizzazione territoriale e integrazione con le reti regionali delle politiche giovanili, del turismo accessibile e della cultura;**
- 6. mantenere e valorizzare le caratteristiche specifiche di eccezionale valore universale (*outstanding universal value* – OUV) riconosciute dall'UNESCO nel 2003 con l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale del sito seriale dei Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia, operando nell'ambito dell'attività degli organismi di gestione del sito.**

Visti gli obiettivi strategici sopra indicati, si indicano successivamente le azioni prioritarie da intraprendere:

#### AZIONI PRIORITARIE

1. Valorizzazione territoriale e integrazione con le reti regionali delle politiche giovanili, del turismo accessibile e della cultura, con la predisposizione entro il **31 dicembre 2026** di un piano integrato di valorizzazione culturale e territoriale del sistema dei Sacri Monti piemontesi, finalizzato a:
  - incrementare la fruizione culturale e turistica dei siti *attraverso il supporto ai soggetti proprietari sulla base di accordi e convenzioni*;
  - favorire l'integrazione con il sistema regionale della cultura del turismo e delle politiche giovanili *fornendo supporto agli enti locali titolari di progetti finalizzati ai giovani*;

• *costruire partnership di valorizzazione in collaborazione con i soggetti del territorio promotori di progetti di sviluppo culturale e turistico (enti locali, fondazioni, istituzioni culturali, ATL) al fine di rafforzare la funzione dei Sacri Monti quali poli culturali diffusi del Piemonte.*

Il piano integrato dovrà contenere strumenti di monitoraggio relativi ai flussi di visita, alle attività culturali realizzate e agli interventi di valorizzazione territoriale.

2. Messa a punto, approvazione e adozione di Regolamenti di fruizione delle diverse Riserve Speciali che comprenda anche l'uso e la concessione di spazi e servizi previsto dall'art. 24 della l.r. 19/2009, anche in considerazione del nuovo impianto sanzionatorio disegnato dall'art. 55 della stessa legge, interamente novellato dal comma 1 dell'art. 74 della l.r. 17 dicembre 2018, n. 19, *"Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2018"* ;
3. Redazione finale (ex legge Regionale 19/2015, art. 36), per ciascuna delle singole Riserve Speciali, del piano di gestione.
4. Adempimento degli obblighi derivanti dalla normativa in materia di Anticorruzione e Trasparenza di cui alla legge 6 novembre 2012, n. 190 e del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. con particolare riferimento alla tenuta del sito web dell'Ente, alla completezza e all'eshaustività dei dati pubblicati nonché con riferimento alla individuazione delle procedure appropriate volte alla formazione dei dipendenti destinati ad operare nei settori maggiormente interessati dal rischio corruzione, compreso la formazione in materia di *trasparenza e integrità, che consenta ai dipendenti di conseguire una piena conoscenza dei contenuti del Codice di comportamento*;
5. Sistemizzazione dei servizi di accoglienza e supporto alla visita: organizzazione della fruizione dei luoghi ai sensi della normativa vigente.
6. Costante aggiornamento dello studio conoscitivo delle problematiche conservative e del monitoraggio dello stato di conservazione del patrimonio culturale, con aggiornamento del database per la gestione dei dati, prodromico alla predisposizione di progetti mirati per la risoluzione di specifiche problematiche.
7. Costante aggiornamento del piano ragionato degli interventi di manutenzione straordinaria e restauro del patrimonio culturale secondo criteri di urgenza, ai fini dell'attuazione degli stessi e della ricerca di finanziamenti.
8. Approfondimenti diagnostici e messa a punto di progetti mirati alla risoluzione delle problematiche relative all'azione dannosa dell'umidità, ragione prima di degrado dei Sacri Monti, e loro attuazione, in particolare monitoraggio e collaborazione con gli enti sovraordinati per il recupero conservativo definitivo della Cappella del Trasporto del Sacro Monte di Oropa.
9. Attuazione degli interventi previsti dal piano di manutenzione programmata del patrimonio culturale anche al fine di creare un modello di conservazione preventiva per il sito UNESCO.
10. Costante aggiornamento ed esecuzione degli interventi volti a garantire la gestione della vegetazione arborea anche ai fini della sicurezza del pubblico, attraverso l'ausilio della componente forestale regionale così come sarà definito da apposito accordo con i settori regionali competenti. Studio e attivazione di modelli sperimentali per la gestione della vegetazione anche attraverso la progettazione e l'esecuzione di un primo lotto di interventi di armonizzazione tra la componente vegetale e architettonica.
11. Fund raising per la conservazione e valorizzazione del patrimonio: partecipazione a bandi di fondazioni, a bandi legati a programmi comunitari e disposizioni legislative,



attività di sensibilizzazione e ricerca di sponsorizzazioni private, erogazioni liberali e altre forme di collaborazioni con privati (5x1000, 8x1000, art bonus, carta musei).

12. Rafforzamento della governance attraverso la costruzione di reti territoriali per una partecipazione attiva alla valorizzazione e conservazione del patrimonio da parte di Comuni, Unioni Montane, Province, realtà religiose, mondo associazionistico, scuole.
13. Completamento della definizione con gli enti pubblici e/o religiosi proprietari dei Sacri Monti dell'assetto gestionale e dei relativi oneri finanziari, da ripartirsi coinvolgendo adeguatamente le proprietà, attraverso la revisione, l'aggiornamento o la stipula ex novo di apposite convenzioni anche previste da legge.
14. Attività di comunicazione e promozione: costante aggiornamento dei nuovi strumenti di comunicazione integrata, interna ed esterna, del sistema dei Sacri Monti e dei singoli complessi.
15. Valorizzazione degli itinerari culturali e turistici relativi al sistema dei Sacri Monti e ai singoli complessi, valorizzando anche i contesti territoriali ed il patrimonio immateriale di riferimento. Progettazione di un evento annuale che coinvolga i nove complessi del sito UNESCO, in coordinamento con il soggetto referente e gli organismi di gestione del sito UNESCO.
16. Attività di progettazione e sviluppo dei progetti finanziati riferite alla gestione dei finanziamenti a valere sulla Legge 77/2006, in coordinamento con il soggetto referente e gli organismi di gestione del sito UNESCO, con particolare riguardo alle attività volte alla definizione del nuovo Piano unitario di gestione del sito UNESCO;
17. Digitalizzazione della gestione documentale e della conservazione dei dati (dematerializzazione).
18. Sviluppo delle attività del Centro di Documentazione.